

Concorso per l'ammissione al 207° Corso dell'Accademia militare di Modena per la formazione di base degli Ufficiali dell'Arma dei Carabinieri

PROVA SCRITTA DI COMPOSIZIONE ITALIANA

BEPPE SEVERGNINI - PERCHÉ ASCOLTARE FA MOLTO BENE
CORRIERE DELLA SERA DEL 25 MAGGIO 2024

“«Derubricare un altro popolo come arretrato, marginale, invisibile, significa non riconoscere la dignità della sua identità. Ma scegliere di non vedere gli altri, fino a quando non diventano un nostro problema, può spingere questi 'altri' a diventare un problema al solo scopo di farsi notare da noi». Ho trovato questa frase nel libro di Gabriele Segre *“La cultura della convivenza”*. Spiega diverse cose: la rabbia di alcune minoranze; la frustrazione di certi gruppi; le incomprensioni nelle famiglie, sul lavoro, a scuola, in politica. È strano che non ce ne rendiamo conto. Ignoriamo ciò che è sotto i nostri occhi. Non sono soltanto le offese e il disprezzo a provocare reazioni negative, ma anche l'indifferenza. [...] Avete notato come il tono tranquillo della voce, e un volto sorridente, riescano spesso a disinnescare un atteggiamento aggressivo? È la dote dei migliori poliziotti, il talento dei militari italiani delle forze di pace, il genio dei bravi insegnanti. Dovremmo imitarli. Non è una tattica, né una forma di astuzia. Mostrarsi comprensivi è una prova di umanità e buon senso. [...] Nel film *«Parthenope»* di Paolo Sorrentino, il professor Marotta (Silvio Orlando), malinconico antropologo alla vigilia della pensione, spiega che la cosa più difficile è imparare a vedere. È così. Nel mondo molti guardano, ma pochi vedono. E pochissimi ascoltano. Chi si ricorda di farlo, però, viene premiato.”

Comprensione e analisi del testo

Il candidato risponda, argomentando, ai seguenti quesiti:

1. cosa intende affermare l'autore quando riporta la frase, tratta dal libro di Gabriele Segre, *“derubricare un altro popolo come arretrato, marginale, invisibile, significa non riconoscere la dignità della sua identità”*;
2. spieghi il candidato il significato della frase *“Ignoriamo ciò che è sotto i nostri occhi. Non sono soltanto le offese e il disprezzo a provocare reazioni negative, ma anche l'indifferenza”*;
3. quale ruolo è attribuito dall'autore all'ascolto?

Produzione

Il candidato esponga le sue considerazioni in relazione al ruolo attribuito al confronto e al dialogo con l'*altro*, alla capacità di comprensione e di immedesimazione nell'*altrui* cultura e negli *altrui* bisogni e all'ascolto attivo, capace, cioè, di porre attenzione alla comunicazione dell'*altro* senza formulare giudizi.

Elabori un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

**Concorso per l'ammissione al 207° Corso dell'Accademia militare di Modena per la formazione di
base degli Ufficiali dell'Arma dei Carabinieri**

PROVA SCRITTA DI COMPOSIZIONE ITALIANA

Dal Discorso del Presidente della Repubblica Carlo Azeglio CIAMPI in occasione della cerimonia celebrativa del 50° Anniversario dell'Istituzione dell'“Ordine al Merito della Repubblica Italiana”. Palazzo del Quirinale, 5 marzo 2001.

“Scriveva un grande italiano, Nicolò MACHIAVELLI: *«il vivere libero (...) propone onori e premi mediante alcune oneste e determinate cagioni, e fuora di quelle non premia né onora alcuno»*. Penso che questa frase potrebbe ben figurare come motto dell'Ordine al Merito della nostra Repubblica.

Per MACHIAVELLI premiare il merito - e non nobiltà o ricchezza - è la base stessa del *«vivere libero»*, segno di una nazione nella quale regna il governo della legge. Pietro LORENZETTI lo ha illustrato nella *Sala dei Nove* del Palazzo Pubblico di Siena. E che cosa è una Repubblica se non una libera comunità nella quale il merito degli individui si afferma senza ostacoli e contribuisce al progredire della Patria?

Il merito deve essere uno dei principi fondanti del comportamento dello Stato, della Pubblica Amministrazione, delle istituzioni di governo, centrali e locali. Se il merito, l'innovazione, la capacità di collaborare con gli altri, la volontà di migliorare l'istituzione nella quale si opera, se queste virtù si affermano, ciò è motivo di fiducia in primo luogo per i giovani, di coraggio e libertà nelle scelte individuali.

Vi confesso che quando ero Ministro del Tesoro più di una volta ho avuto l'impulso di cambiare il modo di compilare gli elenchi di onorificenze del Ministero, tradizionalmente fatte per anzianità. Certo, anche l'anzianità ha la sua importanza. Ma avrei voluto che una parte di quei riconoscimenti andassero a chi aveva avuto durante l'anno idee significative; a chi, magari, aveva innovato e cambiato il modo di lavorare di un ufficio, il modo di rendere un servizio ai cittadini.

E' tempo che le amministrazioni dello Stato sappiano non solo guardare meglio dentro di sé ma anche cercare il merito in quei settori della società civile che operano, accomunati dal desiderio di migliorare la vita della nostra comunità. La mentalità che abbiamo il dovere di combattere all'interno della amministrazione è quella dell'apatia e della scarsa considerazione del proprio lavoro.

L'ho detto in altre occasioni: poche frasi mi urtano come quando alla domanda *«perché hai fatto così?»* mi sento rispondere *«perché si è sempre fatto così»*; o alla domanda *«perché non hai fatto questo?»* si risponde *«perché nessuno me lo ha chiesto»*.”

Comprensione e analisi del testo

Il candidato risponda, argomentando, ai seguenti quesiti:

1. Cosa intende MACHIAVELLI quando afferma che *“premiare il merito - e non nobiltà o ricchezza - è la base stessa del «vivere libero», segno di una nazione nella quale regna il governo della legge”*?
2. Spieghi il candidato il significato dell'affermazione *“il merito deve essere uno dei principi fondanti del comportamento dello Stato, della Pubblica Amministrazione, delle istituzioni di governo, centrali e locali”*.
3. Cosa intende il Presidente CIAMPI con l'affermazione *“poche frasi mi urtano come quando alla domanda «perché hai fatto così?» mi sento rispondere «perché si è sempre fatto così»; o alla domanda «perché non hai fatto questo?» si risponde «perché nessuno me lo ha chiesto»*?

Produzione

Il candidato esponga il proprio punto di vista attualizzando la tematica del merito, sostenendo le sue considerazioni e riflessioni in un discorso coerente e coeso.

**Concorso per l'ammissione al 207° Corso dell'Accademia militare di Modena per la formazione di
base degli Ufficiali dell'Arma dei Carabinieri**

PROVA SCRITTA DI COMPOSIZIONE ITALIANA

“Spirito di Gruppo. Fare-squadra è essenziale nella logica dello sport, ma anche della vita di tutti i giorni. “È vero: nessuno si salva da solo. E come credente posso attestare che la fede non è un monologo, bensì un dialogo, una conversazione. Pensiamo ad esempio a Mosè che, sul monte, dice a Dio di salvare anche il popolo, non solo lui (cfr. *Es* 32). Verrebbe da dire, usando una metafora sportiva, che ci potremmo salvare solamente come squadra. Lo sport ha questo di bello: che tutto funziona avendo una squadra come cabina di regia. Gli sport di squadra assomigliano ad un'orchestra: ciascuno dà il meglio di sé per quanto gli compete sotto la sapiente direzione del maestro d'orchestra. O si gioca insieme, oppure si rischia di schiantare. È così che piccoli gruppi, capaci però di restare uniti, riescono a battere squadroni incapaci di collaborare assieme. C'è un proverbio d'Africa che dice che se una squadra di formiche si mette d'accordo è capace di spostare un elefante. Questo non funziona solamente nello sport”.

Papa Bergoglio: “Dal riscatto allo spirito di gruppo, ecco i valori dello sport che amo”, La Gazzetta dello sport, 2 gennaio 2020

Comprensione e analisi del testo

Il candidato risponda, argomentando, ai seguenti quesiti:

1. il candidato riassume il passo proposto;
2. come si è passati dal concetto etnico al concetto sportivo?
3. perché si fa ricorso alla metafora musicale?
4. quale significato si attribuisce ai termini *gruppo/squadra/squadroni*?
5. quali sono gli ulteriori vocaboli che, anche con altre sfumature, riescono a esprimere il concetto del *gruppo*?

Produzione

Il candidato esponga le sue considerazioni sul concetto del “gruppo” esaminando:

- l'evoluzione storica del concetto;
- i vari contesti in cui può essere applicata la tematica;
- il passaggio dai contesti di “gruppo chiuso” a realtà più dinamiche.

Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.